

Attualità
Topical subjects

Manutentori di ascensori cercansi

Looking for lift maintenance operators

A cura di / By
ANIE AssoAscensori

Professione “manutentore di ascensori”: un mestiere raro, eppure ricercatissimo nel nostro Paese, il primo in Europa per numero di impianti installati, circa un milione. Ma i manutentori non si trovano. La questione sta diventando paradossale perché il rilascio dei certificati di abilitazione all’esercizio della professione di manutentore di ascensori e montacarichi (il cosiddetto “patentino”, ndr) è stato inspiegabilmente stralciato dal D.P.R. 10/01/2017, lasciando le imprese manutentrici in grande difficoltà. Sostanzialmente non si riesce a sostituire il personale in uscita con tecnici specializzati in possesso della necessaria certificazione, perché non è possibile fare gli esami abilitanti all’esercizio della professione.

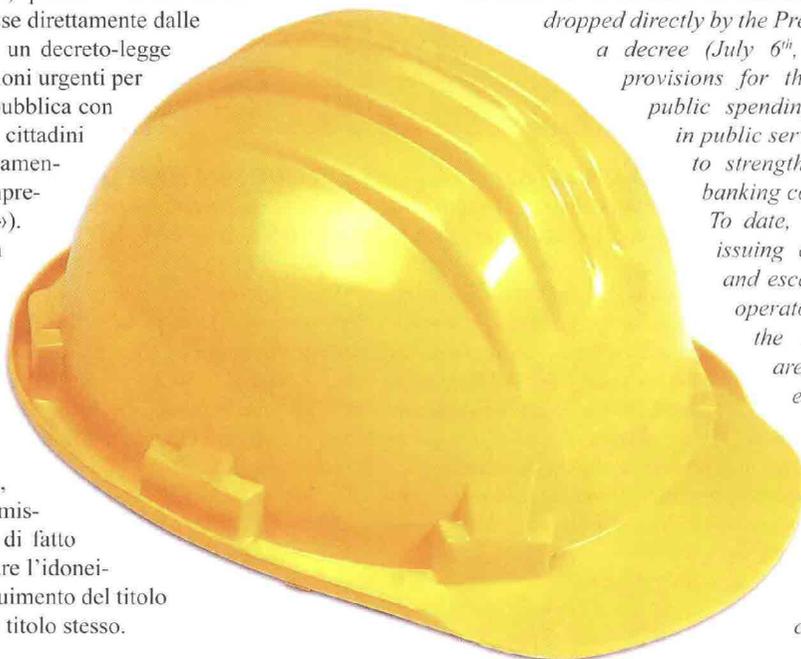
1. ESAMI: DALLE COMMISSIONI ALLE PREFETTURE

Quanto denunciato dalla nostra associazione – AssoAscensori, che in ANIE Confindustria rappresenta le aziende che effettuano progettazione, costruzione di impianti e componenti, installazione, riparazione e manutenzione di ascensori, montacarichi, scale e marciapiedi mobili – è una situazione che si trascina almeno dal 2012, quando le commissioni d’esame vennero soppresse direttamente dalle Prefetture, per effetto di un decreto-legge (6 luglio n. 95 «Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario»). A oggi la competenza in materia di rilascio dei certificati di abilitazione all’esercizio della professione di manutentore di ascensori e montacarichi è attribuita alle Prefetture che risultano prive, tuttavia, del supporto delle commissioni d’esame e, quindi, di fatto impossibilitate ad accertare l’idoneità dei candidati al conseguimento del titolo abilitativo e a rilasciare il titolo stesso.

The “lift maintenance operator” profession is a rare, yet highly sought-after skill in Italy, the first country in Europe to have one million installed lifts, about one million. But maintenance operators are missing. This is becoming an almost paradoxical issue because the issuing lift and goods lift maintenance operator certificates (the so-called “license”) was inexplicably excluded from the Italian Presidential Decree DPR10/01/2017, leaving the maintenance companies in difficulty. Basically, outgoing staff are not replaced by newly qualified technicians provided with the required certification, because there are no exam sessions available in order to get the license to practice the profession.

1. EXAMS: FROM COMMITTEES TO PREFECTURES

As reported by our association - AssoAscensori, which in ANIE Confindustria represents the companies carrying out the design, construction of lifts and lift components, installation, repair and maintenance of lifts, goods lifts, escalators and moving walks - this situation has been going on since 2012. In 2012 the examination boards were dropped directly by the Prefectures, following a decree (July 6th, no. 95, “Urgent provisions for the revision of the public spending without change in public services and measures to strengthen the capital of banking companies”). To date, the competence of issuing certificates for lift and escalator maintenance operators is allocated to the Prefectures which are not supported by examination committees and, therefore, cannot assess the applicants’ eligibility to obtain the license and to issue the certificate.



2. SENZA PATENTINO NON CRESCONO GLI OCCUPATI

Il 10 gennaio 2017 il Presidente della Repubblica ha firmato il provvedimento che recepisce la Direttiva **Ascensori** 2014/33/UE relativa agli **ascensori** e ai componenti di sicurezza degli **ascensori**, ma non è stata inserita né la norma relativa all'adeguamento degli **ascensori** installati prima del 1999 (nonostante le richieste del Consiglio di Stato e il parere positivo delle Commissioni di Camera e Senato, il governo ha ritenuto opportuno rinviarne la regolamentazione a un successivo decreto) né la norma relativa al ripristino delle istituzioni competenti in materia di rilascio dei certificati di abilitazione all'esercizio della professione di manutentore di **ascensori** e montacarichi, inserita invece nella bozza approvata dal Consiglio dei ministri del giugno 2016. *"Non ci spieghiamo questa inerzia del Governo"* ha spiegato Roberto Zappa, presidente di AssoAscensori – *a nostro avviso paradossale, se si pensa ai nuovi posti di lavoro che il settore potrebbe offrire in un Paese che ha un tasso di disoccupazione superiore all'11% e quasi il 40% di giovani disoccupati. Il ripristino degli esami per l'abilitazione alla manutenzione degli **ascensori** consentirebbe, ad esempio, l'assunzione di decine di giovani che hanno completato il ciclo di apprendistato, ma non possono essere inquadrati come tecnici manutentori, in assenza del patentino rilasciato dalle Prefetture. Ricordo che la Provincia di Bolzano, essendo autonoma, ha mantenuto le commissioni e ha in programma una sessione d'esame nelle prossime settimane per nuovi addetti sul suo territorio; il resto d'Italia invece deve attendere che il Governo avvii l'iter per la pubblicazione di un nuovo provvedimento, non si sa quando..."*



3. A RISCHIO LA SICUREZZA

"C'è poi un'altra questione, non meno importante" – continua ancora Zappa – *l'assenza di personale abilitato e qualificato rischia di compromettere la sicurezza degli impianti. Finora, infatti, la manutenzione obbligatoria degli **ascensori** da parte di tecnici qualificati ha permesso di mantenere livelli di sicurezza, affidabilità e durata notevolmente superiore ad altri mezzi di trasporto, ma non dobbiamo dimenticare che il parco **ascensori** in funzione nel nostro Paese è il più vasto e tra i più vecchi in Europa: circa il 40% degli impianti in funzione ha più di 30 anni e oltre il 60% non è dotato di tecnologie moderne capaci di garantire un livello assoluto di sicurezza agli utenti, quali i sistemi di chiamata d'emergenza, i sistemi di chiusura delle porta automatiche, il livellamento tra piano e cabina di ascensore. Abbiamo un'industria ascensoristica di altissimo livello, eccellenza del made in Italy nel mondo. Al Governo chiediamo due cose: ripristinare i patentini per avere personale qualificato che continui a garantire manutenzione e quindi impianti sicuri e promuovere l'ammodernamento degli **ascensori**, partendo dal presupposto che la prevenzione in sicurezza è sempre un investimento. Non chiediamo aiuti, vogliamo solo gli strumenti per lavorare".* ■

2. THE LACK OF LICENCE LEADS TO A GROWING UNEMPLOYMENT

On January 10th, 2017, the President of the Italian Republic signed the provision enacting the Lift Directive 2014/33/EU about lifts and lift safety components, but neither the standard for the upgrade of lifts installed before the 1999 (despite the requests of the Council of State and the positive opinion of the House and Senate Committees, the Government decided to postpone the regulation to a later decree) nor the standard relevant to the restoration of the bodies in charge of issuing certificates to lift and hoist maintenance operators, was included in the draft approved by the Council of Ministers on June 2016.

"We do not understand this government's inertia," – said Roberto Zappa, president of AssoAscensori – "it is almost paradoxical, considering the new jobs that this industry could offer in a country whose unemployment rate is over 11% and almost 40% of young unemployed. The reinstatement of the examination sessions for lift maintenance would allow for the recruitment of dozens of young people who completed the apprenticeship cycle but cannot be considered as maintenance

technicians without the license issued by the Prefectures. The Province of Bolzano, being autonomous, has kept the commissions and is planning an exam session over the next few weeks for new staff in its area. The rest of Italy should instead wait for the government to launch the process of publication of a new provision, and we do not know when it will happen..."

3. SAFETY AT RISK

"There is another equally important matter - Zappa says - the absence of qualified and trained personnel is likely to hinder lift safety. To date, in fact, the mandatory lift maintenance by qualified technicians has allowed us to maintain high levels of safety, reliability and durability considerably higher than any other means of transport. We must not forget that lifts in operation in Italy are the largest number in Europe and the oldest ones. Some 40% of the existing installations are more than 30 years old and over 60% are not provided with modern technologies capable of ensuring an absolute level of safety to users such as emergency call systems, automatic door closing systems, stopping accuracy between floor and lift car. We have a high-level lift industry, the excellence of made in Italy in the world. We ask the Government two things: to restore exam sessions for more qualified personnel in order to keep on ensuring maintenance activities and safe installations and to promote the modernization of lifts, assuming that prevention is always an investment for safety. We do not ask for funds, we just ask for working tools." ■

Translated by Paola Grassi